IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 342 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 10 DICEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Daremo domani la tabella mensile dei proventi dell'Erario dalla quale si potrà rilevare che nei primi cinque mesi del corrente esercizio finanziario si introitarono 1 miliardo e 533 milioni, cioè circa 387 milioni più dello stesso periodo 1916 e 618 milioni e mezzo più dell'ugual periodo 1915.

Furono in aumento tutti i cespiti, cioè le tasse sugli affari che diedero 48 milioni e 99 milioni rispettivamente più degli introiti dei primi 5 mesi dei due esercizi ultimi.

Le imposte sul consumo produssero 149 milioni e mezzo più dell'incasso del luglio-novembre 1916 e 42 milioni e mezzo più dell'incasso del luglio-novembre 1915.

Uguale incremento le privative che resero oltre 136 milioni e mezzo più del detto periodo 1916 ed oltre 80 milioni più dell'identico periodo 1915.

Dalle imposte dirette si ricavarono 203 milioni in cifra tonda più dei primi 5 mesi 1916 e oltre 200 milion più dello stesso periodo 1915.

I servizi pubblici diedero 13 milioni e 637 mila lire più dei primi 5 mesi 1916 ed oltre 38 milioni dello stesso periodo 1915.

E' da tener conto che nel novembre non si percepirono imposte nelle provincie di Udine e Belluno e in altre località del Veneto.

Il risultato è quindi oltre ogni dire soddisfacente.

***

Di eccezionale importanza sono le dichiarazioni fatte alla Delegazione ungherese dal Ministro degli Esteri della Monarchia austro-ungarica.

Il conte Czernin ha detto « Se fra l'Intesa vi sono ancora che vivono della speranza di poter riuscire a dividere l'Austria dai suoi alleati, essi sono inganni e cattivi psicologi ». Ed ha soggiunto che se la fine della guerra con la Russia permetterà all'Austria di combattere a fianco dei tedeschi contro gli anglo-francesi, l'Austria-Ungheria ne sarà ben lieta.

Czernin ha poi parlato della parte preponderante che acquista in Europa l'Impero degli Absburgo, sostenendo che la situazione dell'Austria-Ungheria è migliore di quella della Germania. Entrambe sono in territorio nemico, ma mentre l'Austria ha occupato paesi dove può rimanere per aggiungere territorio all'impero, la Germania ha perduto tutte le Colonie e non vuol concludere la pace senza riaverle.

E' chiaro, quindi, che l'Austria intende porre alla Germania le sue condizioni per aiutarla a continuare la guerra che dovrebbe restituire alla Germania le Colonie, cioè, in altri termini, debellare anche la resistenza inglese ed americana.

Dalle dichiarazioni del Governo austro-ungarico e dei tre personaggi ungheresi più eminenti emerge che l'Austria-Ungheria intende continuare la guerra per imporre all'Italia non solo la definitiva rinunzia alle terre irredente ma per toglierle Vallona ed ottenere anche qualche rettifica di confine in territorio italiano onde guardarsi da future velleità irredentistiche italiane.

Quindi sul Piave si combatte oggi non soltanto per difendere il suolo della patria da più vasta invasione, ma si combatte la guerra per tutto l'avvenire della nazione italiana.

E si combatte altresì per le sorti decisive dell'Intesa la quale si avvede forse troppo tardi che l'Austria è il centro del blocco teutonico-tartarico e che la guerra fu scatenata per rompere — come disse Czernin l'altro giorno — la situazione creatasi dalla pace di Bucarest nella penisola balcanica, a danno dell'Austria.

Politica e Diplomazia

(S) **Guayaquil, 8.** — Si annunzia ufficialmente che la Repubblica dell'Equatore ha rotto le relazioni diplomatiche con la Germania.

(S) **Parigi, 9.** — Il *Journal* ha da Londra: Il conte Luxburg ex-Ministro di Germania presso la Repubblica Argentina, giunto il 6 corr. a Bergen è ripartito immediatamente per la Germania.

◆ (S) **Zurigo, 9.** — Si ha da Vienna: Il Ministro degli Esteri Czernin, improvvisamente indisposto, ha rinviato il suo viaggio a Berlino.

COME L'ITALIA ENTRO' IN GUERRA.

(S) **Londra, 8** — Il colonnello Buchan, scrittore ben noto e direttore dei servizi ufficiali d'informazioni ha detto, durante una riunione organizzata dalla Lega Anglo-Italiana che l'Italia entrò nella guerra nel momento stesso in cui le fortune degli alleati era lungi dal trovarsi in auge. Essa venne a fianco degli alleati dopo aver resistito al ricatto compiuto mediante l'offerta di territorio dalle Potenze centrali e cominciò le operazioni guerresche col più svantaggioso di tutti i fronti di battaglia. Buchan spera che il colpo ricevuto dall'Italia sia stato parato. L'Italia comprenderà ora che l'alleanza è una cosa concreta e che gli alleati si mantengono stretti a fianco a fianco. L'Inghilterra — egli ha detto — è stata sempre il paese sopra tutti quelli d'Europa verso il quale gli spiriti più chiaroveggenti dell'Italia si sono rivolti per prendere consiglio.

RUSSIA E IMPERI CENTRALI

L'ARMISTIZIO FRA RUSSIA E IMPERI CENTRALI.

◆ (S) **Pietrogrado, 8.** L'*Isvestia* pubblica le condizioni ufficiali per l'armistizio proposte il 4 dicembre. I rappresentanti russi domandarono che l'armistizio fosse concluso per sei mesi, che le ostilità fossero riprese soltanto 72 ore dopo la rottura dei negoziati di pace; che ogni trasporto di truppe fosse arrestato; che le flotte lasciassero il golfo di Riga e le acque del Moonsund; che le isole fossero sgomberate e neutralizzate.

L'armistizio provvisorio concluso fino alla ripresa delle trattative autorizza il trasporto di truppe, purchè non si tratti di effettivi che superino una divisione.

LE RAGIONI DELL'ARMISTIZIO RUMENO

(S) **Parigi, 8** — (ritardato) — Il *Temps* commentando la posizione dell'esercito romeno, dice che informazioni complementari giunte dalla Moldavia dimostrano che l'esercito romeno si è trovato fra due minaccie, probabilmente concertate al momento stesso in cui si trattava di sospendere le ostilità. Sul fronte i rinforzi tedeschi si ammassavano dinanzi alle

con fiducia all'avvenire, poichè il valore italiano non è mai venuto meno.

truppe romene soltanto. Dietro il fronte divisioni russe, lavorate dalla propaganda massimalista, sembravano pronte ad avanzare su Jassy. A capo di questa agitazione nelle retrovie romene si trovava il leader socialista Rakowsky di origine bulgara.

Durante la guerra il Governo romeno ha scoperto indizi molto gravi che permettono di supporre che il Rakowsky fosse sovvenzionato dall'Austria per organizzare riunioni neutraliste. Sgombrata Bukarest, le autorità rumene condussero via Rakowsky, presunto agente nemico che non doveva essere lasciato in libertà. Rakowsky fu liberato più tardi dai rivoluzionari russi col pretesto che era socialista. Negli ultimi tempi Lenin pretese accreditarlo in qualità di rappresentante degli eserciti russi presso il Governo rumeno. Questi particolari permettono di apprezzare il pericolo che minacciava il comando romeno; l'attacco tedesco e l'aggressione massimalista. Bisogna aggiungere che i massimalisti occupano la stazione di frontiera di Ungheni e sembrano padroni delle ferrovie russe nelle vicinanze del territorio romeno.

La situazione in Russia

(S) **Pietrogrado, 8.** — Una folla di massimalisti ha saccheggiato le cantine di vini del Palazzo d'Inverno, ubbriacandosi. Essa fu dispersa dalla forza armata. Il Governo ha preso misure per la distribuzione di tutte le provviste di *alcool* in tutta la Russia.

(S) **Pietrogrado, 8.** — In seguito al decreto che sopprime le istituzioni giudiziarie russe il Senato ha approvato all'unanimità una mozione in cui si dice che essendo il potere nelle mani di un gruppo politico che si appoggia non sulla volontà di tutto il popolo, ma sulla forza bruta di un gruppo che ha distrutto le stesse basi della vita nazionale russa ed ha attentato al più prezioso patrimonio del paese cioè le istituzioni giudiziarie, il Senato decide di non riconoscere il decreto e di continuare la sua opera fino alle estreme possibilità.

La convocazione della Costituente è seriamente minacciata. Gli 65 membri di essa che sono stati finora eletti sono così ripartiti 47 socialisti, 24 massimalisti, 15 borghesi.

I risultati definitivi delle elezioni svoltesi a Mosca danno 363.322 voti, cioè il 47 per cento ai massimalisti; 260.277 cioè il 35,7 per cento, ai cadetti e 61.394 cioè l'8,1 per cento ai socialisti rivoluzionari.

Fra gli eletti vi è Lenin. Fra i cadetti eletti vi è Maklakoff Ambasciatore a Parigi.

Il Comitato rivoluzionario ha ordinato di arrestare di nuovo l'ex-Ministro dell'Interno Protopopoff, il quale, riconosciuto pazzo dai medici, era stato rimesso in libertà sotto cauzione di centomila rubli.

(S) **Londra, 9.** — I giornali hanno da Pietrogrado: Il giornale *Dien* pubblica varie notizie dalla regione del Don secondo le quali il gen. Kaledin si trova a Novo Cerkas in una situazione di attesa. In tutte le altre località del Don il potere sarebbe nelle mani dei *Soviets* e della *Rada* ukraina.

Il giornale aggiunge che i circoli dei *Soviets* ritengono che il generale Kaledin abbia preparato una dimostrazione armata e che il Governo prende le più energiche misure.

***

(S) **Parigi, 9.** — Il *Petit Parisien* ha da Pietrogrado: Il Segretario della *Rada* dell'Ukraina, ha telegrafato al generale Kaledin chiedendogli di ritirare i cosacchi che custodiscono la ferrovia di Katerin. Il generale Kaledin ha risposto che i cosacchi assicurano la regolarità del servizio. Un delegato ukraino giunto a Pietrogrado ha detto che un accordo sta per essere concluso tra la *Rada* ed i cosacchi. Questa notizia, se si conferma, è importantissima per lo sviluppo politico interno della Russia.

(S) **Stoccolma, 8.** — I giornali non massimalisti russi constatano la mancanza di precisione nei negoziati per l'armistizio. Il carattere vago dei resoconti e l'insistenza con la quale sono qualificate evasive le risposte tedesche lasciano supporre ai giornali che i negoziati non siano stati intavolati senza difficoltà.

La notizia del rinvio ad otto giorni conferma ai giornali la prima impressione e fa loro credere che le condizioni tedesche abbiano dovuto rivestire un tale carattere che la delegazione russa non ha creduto neppure opportuno discuterle ed ha ricorso all'aggiornamento per non abbandonare i negoziati con una rottura.

Disordini e crisi in Portogallo?

◆ (S) **Lisbona, 8.** — Il 5 corr. sono scoppiati moti per ragioni non ben conosciute. Il Governo ha presentato le dimissioni.

Il nuovo Governo ha pubblicato un manifesto, in cui dichiara che manterrà nelle relazioni internazionali tutti gl'impegni assunti con gli alleati per la guerra.

A Lisbona come ad Oporto regna ora tranquillità.

◆ (S) **Madrid, 8.** — (ritardato) — Notizie dal Portogallo recano, che sono avvenuti a Lisbona disordini contro il Governo, e disordini sono avvenuti contemporaneamente ad Oporto.

Il Governo, di Alfonso Costa, dopo di aver tentato di reprimere i moti, si è dimesso. Il Presidente della Repubblica ne ha accettato le dimissioni, e si è costituito un Governo provvisorio presieduto dal dott. Sidonio Paes.

La tranquillità è ritornata sia a Lisbona che ad Oporto.

Il nuovo Governo ha pubblicato un manifesto in cui annunzia di aver assunto il potere e di aver costituito un Gabinetto composto di uomini seri e competenti. Il manifesto aggiunge: « Affermiamo solennemente che ci manterremo a fianco della nostra vecchia alleata Inghilterra e di tutti gli altri alleati, impegnandoci da parte nostra a mantenere tutti gli obblighi internazionali della nazione portoghese. ».

◆ (S) **Parigi, 9** (*ritardato*). Il *Temps* ha da Madrid: Nessun particolare è giunto sugli avvenimenti di Lisbona, dove il movimento sarebbe diretto dal partito unionista, malgrado l'opposizione del suo capo Brito Camacho.

Una crisi ministeriale latente esisteva da qualche tempo in Portogallo ed Affonso Costa, molto combattuto, avrebbe deciso di abbandonare il potere.

Contributo personale di guerra

Con decreto sottoposto ieri dal Ministro delle Finanze alla firma luogotenenziale si è disposto quanto segue:

« Dalla somma dovuta per il contributo personale straordinario di guerra istituito col decreto luogotenenziale 1° ottobre 1917, n. 1583, i contribuenti contemplati alle lettere a) e b) del primo articolo avranno diritto di detrarre la quarta parte dell'ammontare dal prodotto della aliquota erariale, applicata nella commisurazione delle imposte fondiaria, moltiplicata per l'importo degli interessi dei debiti gravanti sugli immobili oggetto dell'accertamento, purchè i crediti corrispondenti siano garantiti da ipoteca regolarmente iscritta sugli immobili stessi prima del 30 settembre 1917, e purchè il reddito derivante dai crediti suddetti risulti accertato per la imposta di ricchezza mobile ».

Spetterà ai contribuenti che intendano di beneficiare della surriferita disposizione di fornire, entro sessanta giorni dalla notificazione dell'avviso di accertamento del contributo all'Agenzia delle imposte nel cui distretto sia situata la maggior parte degli immobili ipotecari, la prova della esistenza e sussistenza del credito, della garanzia ipotecaria e dell'assoggettamento del reddito relativo all'imposta di ricchezza mobile, nelle altre agenzie nel cui distretto siano situati i rimanenti beni gravati dalle ipoteche; i contribuenti dovranno presentare una denunzia scritta nella quale faranno riferimento alle prove fornite all'Agenzia competente. Decorsi 60 giorni i contribuenti che non abbiano adempiuto a tali formalità decadranno dal diritto di ottenere la detrazione.

Per i profughi di guerra

L'Alto Commissariato per i profughi di guerra ha inviato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

Ora che lentamente si vanno sistemando, per opera assidua del Commissariato e delle Autorità di governo ed elettive locali, le condizioni dei nostri profughi e se ne attenuano i più urgenti bisogni della vita, è indispensabile nell'interesse loro morale e materiale, per dignità e utilità Stato, che si trasformino profughi scarsamente sussidiati, e per necessità in operosi, in utili lavoratori.

Operai, contadini, piccoli agricoltori, dirigenti di aziende agrarie medie e grandi e di uffici bancari, commercianti e professionisti rappresentano un grande valore di operosità forte e intelligente; non potendo (tutti confidiamo per breve tempo) continuare a giovare alla loro terra natia, saranno segnatamente in questo momento nel quale attività economiche cercano braccia e intelletti validi degli utili collaboratori. Oggi sussidiati non per colpa loro, domani si trasformeranno in efficaci sostegni dell'economia nazionale. Noi la preghiamo convocare subito quei benemeriti che dirigono Comitati o iniziative a favore profughi per esaminar con loro questo sostanziale problema e riferircene. Qui al centro l'ardua questione si indaga da tutti gli aspetti, ma molto fidiamo nei loro studi sollecitt, e nelle loro conclusioni precise.

I Commissari: **Luzzatti - Girardini - Gioppato.**

Credito, Industria e Commercio

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca d'Inghilterra non presenta variazioni importanti.

La riserva è aumentata di 45.705 sterline salendo a 21.879.592 sterline mentre la sua proporzione agli impegni resta invariata al 19 7/8 %. Invariato sempre il tasso di sconto sul mercato libero fra il 5 (ufficiale) e il 5 1/4 % per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consolidate di New York si presenta molto più forte. Infatti la riserva totale è aumentata di oltre 6 milioni di sterline, salendo a 16.420.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è pure salita a 23.762.000 sterline.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 15 novembre 1917, accusa, su quello del 7 novembre 1917 le variazioni seguenti:

Riserva oro: invariata a 2.405 milioni di marchi.

Conto del Tesoro: 098 milioni di marchi con una differenza in meno di 17 milioni di marchi.

Portafoglio: 11.888 milioni di marchi con una differenza in più di 17 milioni di marchi.

Anticipazioni: 0 milioni di marchi con una differenza in più di 1 milione di marchi.

Circolazione: 10.363 milioni di marchi con una differenza in meno di 41 milioni di marchi.

Depositi: 5.726 milioni di marchi con una differenza in più di 107 milioni di marchi.

BANCA DI FRANCIA.

	6 dicemb.		Diff. dal 29 novemb.
Riserva oro L.	3.390.187.088	+	2.001.142
id. all'estero	2.037.108.484		—
Id. argento	248.254.889	—	665.429
Dispon. all'estero	738.719.654	—	25.541.155
Portafogli	802.073.883	—	39.086.175
Effetti prorogati	1.146.150.203	—	1.278.972
Anticipaz. su titoli	1.157.840.260	+	29.284.281
Id. perm. allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove id.	12.800.000.000	+	250.000.000
Spese	28.825.278	+	1.619.036
Biglietti in circ.	22.011.782.275	+	220.898.390
C.to col Tesoro	42.767.163	+	14.506.255
Id. coi privati	2.706.256.306	+	17.490.804

Armi ed Armati

CONSEGNA DI MEDAGLIE AL VALORE

(S) **Firenze, 9.** — Stamani alle 10,30 in Piazza dell'Indipendenza tra grande concorso di autorità civili e militari, di rappresentanti delle associazioni politiche e patriottiche cittadine, il generale Lechantin comandante la divisione militare ha effettuato la consegna delle medaglie al valore recentemente concesse alla memoria degli eroi caduti ed a vari ufficiali e soldati feriti.

Il generale Lechantin, dopo aver passato in rivista le truppe del presidio schierate in tutta la piazza, ha pronunciato nobilissime parole, incitando i soldati ad emulare il valore dei commilitoni e la popolazione fiorentina a perseverare nel suo mirabile spirito di assistenza sia verso i fratelli al fronte che ai profughi dalle provincie invase.

Dopo di che, mentre le truppe presentavano le armi, sono state distribuite medaglie alle famiglie dei caduti e ai militari feriti, tra gli applausi della folla.

***

(S) **Perugia, 9.** — Nella Caserma Michelotti, presenti le associazioni e grande pubblico sono state consegnate solennemente le medaglie al valore alle famiglie dei morti combattendo ed ai bravi superstiti.

Ha pronunziato un patriottico applaudito discorso il tenente generale Bernini.

***

◆ (S) **Sassari, 9.** — Alla presenza delle autorità, delle rappresentanze del Comune e della Provincia, di sodalizi, studenti, truppe e folla enorme in Piazza d'Armi il generale Giboffi, dopo un vibrato discorso, ha consegnato le medaglie al valore a numerosi prodi o alle famiglie dei caduti.

La prima ricompensa, assegnata al glorioso caduto maggiore Luca Chessa, è stata ritirata dal fratello, decano dei canonici del Duomo.

La cerimonia si è svolta fra continue acclamazioni. Infine sulla vasta piazza echeggiò entusiastico il grido di *Viva l'Italia! Viva il Re!*

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 9 dicembre 1917

Bollettino di guerra n. 929.

Dallo Stelvio al Brenta attività combattiva generalmente limitata. In Val Lagarina nostre pattuglie catturarono alcuni soldati nemici. Sull'altopiano di Asiago nostre batterie colpirono ripetutamente con nutrite raffiche forze avversarie in movimento.

— Tra Brenta e Piave il tiro d'artiglieria, mantenutosi assai violento nel pomeriggio, ridiventò normale nelle prime ore della notte. Una pattuglia francese uscita in ricognizione riportò nelle linee dieci prigionieri.

— Nella pianura della Piave, a valle di San Donà, l'attività di fuoco fu assai notevole dalle due parti numerose pattuglie nemiche vennero respinte a fucilate.

— Nostri Caproni bombardarono efficacemente le retrovie nemiche sull'altopiano di Asiago, mitragliando poscia le truppe che si allontanavano dalla zona bersagliata.

Nella notte scorsa le aeronavi hanno ripetuto ardite incursioni, rovesciando su accampamenti nemici presso Quero, Motta di Livenza e Portogruaro oltre quattro tonnellate di bombe. Due velivoli nemici risultano abbattuti, e un pallone frenato, incendiato precipitò nei pressi di Grisolera.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 9.** — Com. uff.

Fronte occidentale. — In alcuni settori del fronte delle Fiandre, a sud della Scarpe e tra Moeuvres e Banteux vi sono stati nel pomeriggio violenti combattimenti di artiglieria.

Sul resto del fronte occidentale l'attività combattiva fu debole.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 9.** — Comunicato uff. delle ore 15:

Attività delle due artiglierie nella regione a nord di Chavignon, sulla riva destra dell'Aisne e nella foresta di Apremont. Un tentativo nemico verso Beaumont ha dato luogo ad un vivo combattimento. Il nemico è stato respinto con sensibili perdite. La lotta di artiglieria è stata piuttosto attiva in questa regione, come pure in varii settori della riva sinistra della Mosa.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 8.** — Comun. del Marese. Haig di stasera.

Nel pomeriggio vi furono combattimenti locali ad est di Bourlon. Nessuna azione di fanteria sul resto del fronte. Nella giornata l'attività dell'artiglieria tedesca si è principalmente rivolta contro le nostre posizioni in vicinanza di Flesquières di Monchy le Preux e nel settore di Passchendaele.

Il 7 corr. le nebbie radenti il suolo e la cattiva visibilità hanno reso le condizioni poco favorevoli agli aviatori. Questi hanno effettuato operazioni per individuare le artiglierie, hanno fatto varie ricognizioni a lieve altezza, hanno compiuto gli abituali bombardamenti ed hanno nuovamente mitragliato i tedeschi nelle trincee.

Hanno avuto luogo soltanto alcuni combattimenti aerei. Abbiamo abbattuto un aeroplano tedesco e un altro è atterrato intatto dietro le nostre linee. Quattro aeroplani britannici mancano.

(S) **Londra, 9.** — (Comun. del Maresc. Haig, del pomeriggio di oggi):

L'artiglieria nemica è stata attiva ieraera a sud di Cambrai, sulla riva destra della Scarpe, a sud di Lens e nel settore di Passchendaele.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 8.** — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente.

Attività dell'artiglieria abbastanza viva sullo Struma. Sul rimanente del fronte il cattivo tempo e la nebbia hanno ostacolato qualsiasi operazione.

FRONTE MACEDONICA

◆ (S) **Berlino, 8.** — Com. uff.

Fronte orientale. — Niente di nuovo.

Fronte macedone. — A nord est del lago di Doiran parecchie compagnie nemiche, che tentavano di avvicinarsi agli avamposti bulgari, sono state respinte dal fuoco di difesa.

Guerra in mare

(S) **Washington, 8.** — Il cacciatorpediniere americano *Jacob Jones* è stato silurato nella zona di guerra il 6 corr. Gran parte dell'equipaggio è perito.

◆ (S) **Londra, 8.** I giornali hanno da Washington: Il capitano del cacciatorpediniere *Jacob Jones* si è salvato con 43 ufficiali e marinai.

MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

Le seguenti notizie, concernenti il mese di ottobre sono pervenute all'Ufficio del lavoro nella seconda quindicina di novembre dai seguenti enti: Camere del lavoro, Federazioni di mestiere, Associazioni industriali ed agrarie, Camere di commercio, Uffici municipali del lavoro, Cattedre ambulanti di agricoltura, Comizi agrari, Uffici di collocamento.

LIGURIA. — *Sestri Ponente.* Aumento di lavoro nelle industrie metallurgiche. Vi è deficienza di mano d'opera nelle varie industrie.

LOMBARDIA. — *Como.* Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche, nelle industrie del legno, nelle industrie delle pelli e delle calzature nelle quali esiste deficienza di mano d'opera, e nelle industrie tessili. Esiste mancanza di mano d'opera in agricoltura. Lavorò scarso nelle industrie edilizie e nelle industrie poligrafiche nelle quali però non si lamenta disoccupazione. Nelle industrie del vetro, per mancanza di materia prima, il lavoro è stato ridotto allo stato normale. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche, nelle industrie delle calzature e nelle industrie del legno: ed anche qualche stabilimento di tessitura e tintoria ha eseguite ore di lavoro straordinario. — *Cremona.* Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche e nelle industrie tipografiche. — *Monza.* Si sono eseguite ore di lavoro straordinario dagli operai metallurgici e da alcune ditte berrettaie.

VENETO. — *Donada.* Il lavoro è stato meno abbondante in confronto dei mesi precedenti.

EMILIA. — *Cesena.* Lavoro abbondante in agricoltura. Il lavoro — nelle varie industrie — è stato meno abbondante in confronto ai mesi precedenti. Non si lamenta però disoccupazione. — *Mirandola.* Lavoro abbondante per i braccianti dei quali anzi esiste deficienza. — *Reggio Emilia.* Il lavoro è stato meno abbondante in confronto dell'anno scorso alla stessa stagione.

TOSCANA. — *Carrara.* Il lavoro nelle industrie minerarie è stato meno abbondante in confronto dei mesi precedenti. Nell'industria dei marmi non si è lamentata disoccupazione. Il lavoro, in complesso, è stato meno abbondante in confronto dei mesi precedenti. Si è lamentata disoccupazione fra i pastai i quali hanno lavorato solo in alcuni giorni della settimana. Anche nell'industria laniera si è lavorato a orario ridotto o solo in alcuni giorni della settimana.

MARCHE. — *Ancona.* Si lamenta disoccupazione fra i facchini. Nelle industrie edilizie si sono avute sospensioni di lavoro.

CAMPANIA. — *Aversa.* Aumento di lavoro per i calzolai e i fabbri-ferrai. Si è lamentata disoccupazione nell'industrie edilizie e nelle industrie del legno. Hanno eseguito ore di lavoro straordinario i calzolai e i fabbri-ferrai.

PUGLIE. — *Bari.* Diminuzione di lavoro nelle varie industrie e specialmente nelle industrie del legno. Si è lavorato a orario ridotto nelle industrie edilizie. Il lavoro è stato meno abbondante in confronto dell'anno scorso, alla stessa stagione.

SICILIA. — *Palermo.* Lavoro meno abbondante in confronto dei mesi precedenti, nelle varie industrie.

I funerali di Pasquale Villari

(S) **Firenze, 9.** — Le onoranze che Firenze ha reso alla salma del suo concittadino onorario Pasquale Villari sono riuscite solenni ed hanno dato luogo ad una grandiosa manifestazione di cordoglio.

Un manifesto del Comitato di resistenza morale ha richiamato migliaia di fiorentini a fare onore alla salma del gran patriota, le cui esequie hanno avuto luogo in forma semplicissima per espressa volontà dell'illustre estinto.

Poco prima delle undici sono cominciate a giungere al villino Villari le autorità. Sono presenti il Ministro Colosimo per il Governo, il generale Bacco, comandante il Corpo d'armata, anche in rappresentanza di S. M. il Re, il Prefetto comm. Zoccoletti in rappresentanza del Presidente del Consiglio on. Orlando, il Sindaco comm. Bacci, anche in rappresentanza del Sindaco di Napoli, città nativa del sen. Villari.

Vi sono inoltre gli on. sen. Torrigiani Pietro - Filippo, Lamberti, Del Lungo, Chiappelli, gli on. dep. Rosadi, Barrocchi e Landucci, il gen. Lechantin, il provveditore agli studi, assessori e consiglieri comunali, le rappresentanze della Dante Alighieri della Lega Navale e di altre associazioni cui apparteneva Pasquale Villari.

Si notavano inoltre il sen. Comparetti, il comm. Malenchini, Presidente della Deputazione il Questore comm. Tarantelli, i presidenti della Cassazione e della Corte di Appello, vari magistrati rappresentanti dell'Istituto di Scienze Sociali e di quasi tutte le scuole fiorentine, nonchè le rappresentanze di varie prefetture e Comuni del Veneto residenti in Firenze.

S. M. il Re ha fatto anche inviare una magnifica corona di fiori freschi. L'immenso corteo si è cominciato a formare dopo le 16. Prestavano servizio i pompieri e le guardie municipali in alta uniforme. La salma è stata deposta in un semplice carro a quattro cavalli, fiancheggiato dalle autorità e dalle notabilità e preceduto dal clero.

Per espressa volontà dell'estinto non è stato pronunciato alcun discorso, e il corteo silenziosamente fra due fitte ali di popolo reverente, si è diretto alla Chiesa della Madonna della Tosse ove ha avuto luogo l'assoluzione religiosa della salma.

Presero posto alla coltre a destra oltre all'on. Colosimo, il Prefetto, il sen. Torrigiani per il Senato, il comm. Barbera per la Dante Alighieri, a sinistra il generale Lechantin, il Sindaco, il comm. Mancini per la Corte di Cassazione, e l'on. Rosadi.

Seguivano pure la salma del sen. Villari il figlio ten. Luigi Villari, le figlie ed altri parenti, le rappresentanze dell'Istituto di Scienze Sociali e dell'Istituto Superiore colle proprie bandiere.

Dopo la cerimonia religiosa avvenuta nella piccola chiesa parrocchiale parata a lutto, il corteo si è sciolto. Il carro sempre seguito dai parenti da molte autorità e da gran folla percorse il Viale Regina Vittoria, Piazza Cavour, Via Cavour, Via Martelli Piazza del Duomo, Via Calzaioli, e Piazza Signoria.

Per tutte le vie si assiepavano ene fitte ali di popolo che al passaggio della salma si scopriva reverente.

Infine il carro accompagnato dai parenti e dagli intimi si recò al Cimitero monumentale di San Miniato al Monte ove la salma sarà tumulata.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

Venezia, 9. — *Per la liberazione, la vittoria e la pace* la Direzione Diocesana ha pubblicato un elevato e nobilissimo appello ai credenti invitandoli ad accorrere nella chiesa di S. Salvatore dove sono state ordinate solenni funzioni propiziatorie.

Torino, 9. — *La pasta fresca vietata.* — Il Prefetto ha emanato un'ordinanza con la quale fa divieto ai fornai e rivenditori di pane ed a qualunque altro esercente della Provincia, di produrre, vendere e detenere per vendere, pasta fresca, fabbricata con farina di grano tenero.

Milano, 9. — *Un ricorso dei proprietari di case contro il bilancio comunale.* — L'Amm.ne comunale approvò a suo tempo, pel corrente anno una sovrimposta di 14.800.000 lire eccedente di oltre 9 milioni e mezzo il limite legale. Quantunque la Giunta prov. amministrativa avesse, in seguito a ricorso dell'Associazione dei proprietari di case, ridotto tante spese per quasi 6 milioni ordinando altresì una diminuzione della sovrimposta di L. 258.000, la stessa Associazione di proprietari ricorse al Consiglio di Stato il quale, con decisione in data di ieri, accoglie in parte il reclamo ordinando la riduzione di spese per un milione e 222.140 lire e il rimborso ai contribuenti di L. 832.000.

— *Furto in ferrovia.* — Carlo Romeo Arpiani durante il tragitto Milano-Alessandria venne ieri derubato del portafoglio contenente 9 mila lire in biglietti di banca. Il furto è stato denunciato alla Questura.

◆ **Milano**, 9. — *Perquisizioni e arresti.* — Dopo la pubblicazione del decreto che dichiara Milano, zona di guerra, sono state compiute in questi giorni alcune perquisizioni ordinate dall'Autorità militare nell'ufficio di redazione dell'*Avanti* e presso i locali della sezione socialista. Sono stati arrestati alcuni socialisti.

Italia Centrale

Firenze, 9. — *Legione Trentina.* — Si è costituita nella nostra città la *Legione Trentina*, associazione fra i trentini combattenti nel R. Esercito la quale si propone, oltre che ad elencare i martiri e volontari, trentini, insieme alle relative promozioni militari, di tener nota di tutte le ricompense al valore avute, fatti d'arme, scritti di volontari, insomma di tutto quello che riguarda la loro multiforme attività durante la guerra.

Ferrara, 9. — *Per l'allacciamento del Po ai canali di Burano e di Volano.* — Il Comune e la Provincia hanno presentato al Min. dei LL. PP. un importante progetto del presunto importo di 5 milioni, per l'allacciamento del Po ai due canali detti emissari di Burano e di Volano che attraversano longitudinalmente il territorio della Provincia e sono già adatti alla navigazione dei grandi natanti.

Bologna, 9. — *Una generosa offerta pro-combattenti.* — Il prof. Alberto Rovighi, della R. Università, ha trasmesso, con una nobilissima lettera, al Min. della Guerra, un vaglia di L. 5.000 frutto dei suoi risparmi che egli offre «con animo ardente d'amor patrio e perchè il Ministro voglia compiacersi d'inviarle al gen. Diaz, acciò se ne valga nel modo che crederà più opportuno, ad esempio qual premio a dieci fra quei soldati, o famiglie dei soldati, che mostrarono maggior valore alla necessaria resistenza.»

Il generoso oblatore si augura che la sua offerta possa valere a stimolare altri ad azioni più efficaci.

(S) **Faenza**, 9. — *Per la resistenza interna.* — Un imponente riunione di cittadini di tutte le classi e partiti, con le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, dopo forti nobili discorsi del Sindaco, del deputato Cavina e di altri oratori, ha approvato per acclamazione un ordine del giorno per l'invitta resistenza interna, auspicante al trionfo del nostro buon diritto e delle armi alleate ed alla vittoria finale della giustizia e della civiltà.

Sono stati inviati telegrammi a S. M. il Re, all'on. Presidente del Consiglio, Orlando, ed al generale Diaz.

Italia Meridionale

◆ **Napoli**, 9. — *Riunione di deputati.* — Gli onorevoli Arlotta, Colajanni, Porzio, Rodinò, Rispoli, Lucci e con l'adesione degli on. Leonardo Bianchi e Girardi, in una riunione tenuta al Municipio, presieduta dal Sindaco, hanno deciso di riunirsi a Montecitorio e di recarsi dal Presidente del Consiglio e dal Ministro della Guerra per trattare le questioni riguardanti la nostra città.

— *Per il centenario di Pasquale Stanislao Mancini.* — Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha deliberato di concorrere alle spese per la pubblicazione delle opere all'eminente statista.

Il Comitato si è rivolto anche al Governo per ottenere un contributo per l'importante pubblicazione.

Provincia Romana

◆ **Bracciano**, 9. — *Scuola Aeronautica.* — Ieri, gli allievi della Scuola Civile di aeronautica si recarono a visitare la Stazione aerologica e la Scuola di tiro aereo, soffermandosi poi a Bracciano.

Sia nell'una come nell'altra località, gli intervenuti furono ricevuti dai rispettivi Comandanti e dai loro ufficiali che con la massima cordialità diedero loro i più ampi schiarimenti su tutto facendoli assistere a vari ed interessanti esperimenti pratici.

Durante la colazione presero, applauditissimi, la parola: l'avv. Cortenna, Segretario Comunale di Bracciano, per il Regio Commissario cav. Ferrari, momentaneamente assente; i professori ing. Col, dott. Eredia e sig. Martini, per il Corpo insegnante della Scuola; il cav. Amici ed il segr. gen. cav. Leini, per il Comitato.

L'allievo Lolli, con un vibrato e patriottico discorso si disse pronto, con i suoi colleghi, a dare ove occorre immediata opera di volontari aviatori.

La sig.na Mascolari pronunziò anch'essa brevi parole.

Furono inviati due telegrammi: uno a S. E. l'on. Chiesa, Commissario Generale di Aeronautica, e l'altro al Pres. del Comitato della Scuola, comm. Riccardo Mercelli, al cui alto senno si deve il sempre crescente sviluppo dell'istituzione.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Somma precedente	L. 16.777.795,88
Delegato C. R. I. p. c. Comitato soccorso ital. San Francisco Cal.	2.186 —
Delegato C. R. I. di San Francisco California	385 —
Sezione italiana delle Y. M. C. A. di Montreal (Canadà a mezzo cavalier Raffaele Mondato	480,80
Delegato C[a] R. I. di Victoria	488,—
Astrop, v. console ir. di Capetown	10.000 —
Comitato pro C. R. I. di Trenton N. Y. (gli cui L. 590 del sig. Gallo Fortunato)	8.000,20
Ghiselberti Giov. Battista di New Orléans	180
Ferrovie di Stato di Torino Rifiuti di Archivio	32,500 —
Ferrovie di Stato di Firenze, Rifiuti di Archivio	11.000 —
Ferrovie di Stato di Bologna Rifiuti di Archivio	20.000 —
Deleg. C. R. I. New York	864,69
Deleg. C. R. I. di Bridgeport (S. Conn. Sezione femminile)	2.000 —
Berardelli, farmacista in New York	1.080 —
Capostazione F. F. di Stato di Oneglia	800 —
Comitato C. R. di Montreal	11.198 —
Colonia Italiana di La Paz (Bolivia) (Lst. 234,9,11)	9.216,06
Cassa di Prestanza Agraria di Bisaccio Valfortore	38,38
Delegazione C. R. di Montevideo	10.000 —
National Bank of South Africa, Circus F. L. Londra	5,214,20
Delegaz. C. R. I. Lima (Lst. 2300)	85.030 —
Dott. Antonio Capozzi, Vico Equense Sciano	10 —
N. N. Pantelleria (Prov. Trapani)	00
Commonwealth Fair Australia	1.870 —
Circolo italiano Boston University Boston)	2.640 —
Stella Francesco di Lisbona (sett. dicembre 0007)	340 —
Totale	L. 16.988.338 —

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

I Concerto Orchestrale - B. Molinari

L'inaugurazione della stazione sinfonica ha avuto esito brillante: la vasta sala era gremita di pubblico elegantissimo; all'inizio furono eseguiti la marcia reale, l'inno di Mameli, gli inni inglese ed americano, accolti da entusiastiche ovazioni.

Al successo di pubblico, corrispose un pari successo artistico.

Il programma si iniziò con il *Concerto in la min.*, di Vivaldi, eseguito assai lodevolmente, e di cui fu specialmente apprezzato l'*allegro moderato*.

Il comm. Kaschmann cantò, applauditissimo, con squisito senso d'arte l'*aria* per baritono dell'*Egisto II* di Cavalli e la *Scena di Caronte*, dall'*Alceste* di Lulli, finemente trascritte, armonizzate e strumentate dal Molinari.

Vivo interesse, specialmente storico, ha l'oratorio del Carissimi *Jephte*, che dimostra come nel seicento si fosse raggiunta nel trattare l'elemento corale una perfezione non più superata.

I solisti: Kaschmann, Vitti, signorine Mancia e Bergamini furono assai apprezzati: i primi due anche per il carattere liturgico della loro interpretazione.

Chiusero il concerto — di cui la mancanza di spazio impedisce di dire più largamente — le *Variazioni sinfoniche* di Elgar e *L'apprenti sorcier* di Dukas.

Il m. Molinari fu assai festeggiato. Eccellenti i cori, istruiti dal m. Casolari.

— Domenica 2° concerto verranno fra l'altro eseguiti il prologo dei *Pirenei* di Pedrell, e la 2ª sinfonia di Sgambati.

FILODRAMMATICA LAZIO

Ieri giorno alla *Lazio* con la graziosa commedia del Lopez *Mario e Maria* ebbe luogo la consueta rappresentazione domenicale.

L'interpretazione accuratissima ed affiatata destò sempre la schietta ammirazione del numeroso ed elegante pubblico convenuto; e di ciò va lode al cav. Palombi, direttore animoso ed infaticabile.

Tina Venti fu un *Mario* simpaticissimo ma una ancora più seducente *Maria*; disse la sua parte con arte squisita ed alla fine del terzo atto — l'unico punto ove il lavoro lo consente — riuscì a trascinare il nostro animo ad istanti di vera commozione.

Le signorine Ofelia e Bianca Di Tullio ressero le rispettive parti con impegno ed intelligenza.

Degli uomini ricorderemo per primo il bravo Monachesi — ottimo caratterista — che del barone di Krubelich ci offrì una interessantissima interpretazione. Fu più volte applaudito a scena aperta.

Il Neroni fu un perfetto *Frossi* e il Maroni un *Domiotti* pieno di elegante e misurato brio.

Nè finiremo senza una lode sincera a Giuseppe Perelli che sotto le spoglie di *Adolfo Pressden* si confermò ancora una volta attore corretto ed efficace.

Bene gli altri e decorosa la messa in iscena.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 10 Dicembre — La Madonna di Loreto
Leva il sole alle 7.28 m. — Tramonta alle 4.37
Leva la luna alle 3.31 m. — Tramonta alle 1 48 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

Incastro

Siamo tante e imparentate
Strettamente ad ogni etade,
Ma se cade in mezzo a noi,
Consonante, allora poi
Vedi sorgar chi dal si
Lo parlar tant'arricchì
E compiè cosa divina...
E chi mai non l'indovina?

Spiegazione del giuoco precedente:
ARME - MARE - RAME - AREM

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S. A. R. il Duca Tommaso Luogotenente generale, si recò a visitare il Kinesiterapico, dove sono raccolti oltre 50 ufficiali. S. A. era accompagnato da un suo aiutante di campo e da S. E. il gen. Manni. Il Luogotenente, che si trattenne a parlare con ciascuno degli ufficiali feriti, fu ricevuto dal comm. Hannau, presidente dell'Istituto dal cav. Cerrotti, dalla contessa Pullè, dal cav. De Lillo, cav. Cataldi, cav. Marzoli.

Il luogotenente si congratulò molto con la direzione dell'Istituto per la visita a questo ospedale in tutto esemplare.

VATICANO — Ieri S. Santità ha ricevuto in privata udienza il Card. Billot.

Inoltre mons. Marchese, vescovo di Acqui; mons. Casabona, eletto vescovo di Chiavari con alcuni parenti e la rappresentanza di Chiavari; mons. O' Riordan rettore del collegio Irlandese; mons. de Tri Barclace, rettore del Collegio Belga; il comm. avv. Francesco Borgogna.

S. P. Q. R.

Consiglio Comunale. — Ricordiamo che oggi, lunedì il Consiglio comunale si riunirà alle ore 17 in seduta pubblica e segreta.

LA CONSEGNA DELLE MEDAGLIE AL VALORE

Ieri mattina in Campidoglio, ha avuto luogo la solenne cerimonia per la consegna delle medaglie al valore militare.

Nel cortile del Palazzo dei Conservatori sono schierate le rappresentanze di tutti i Corpi del presidio, agli ordini del generale Vercellana, comandante la divisione militare, e del generale Pontremoli comandante di divisione.

Attende nel primo vestibolo una rappresentanza del Comizio dei veterani. Vediamo il generale Bosco vice-presidente del Comizio stesso, il comm. Baschi, il comm. Gentilini, il cav. Mascilli.

Al primo piano, al capo della scala si trovavano vigili e guardie municipali in alta tenuta.

Nella grande sala degli Orazi e Curiazi sono state collocate molte sedie per le famiglie dei caduti. Presso la statua di Urbano VIII sorge una predella con un banco riservato alle autorità.

Intorno alle pareti sono soldati di varie armi che fanno guardia d'onore, agli ordini del tenente Argentieri.

Vediamo poi il generale Marini, comandante il IX Corpo d'Armata, col tenente Caris, suo ufficiale d'ordinanza, il maggiore generale Petitti, don Fabrizio Colonna, il capitano Dominici, i tenenti Zita e Amanti, degli uffici del Corpo stesso, il maggiore Giammarco dell'ospedale militare del Celio.

Gli eserciti alleati sono rappresentati dal colonnello Lamb e dal capitano Maggregor Whitton per l'Inghilterra e dal colonnello Olivari, addetto militare all'Ambasciata di Francia.

Vi sono il Prefetto comm. Aphel, il Sindaco don Prospero Colonna, gli assessori Orlando, Cremonesi, Guglielmi, Poggi, Leonardi, Stederini, i consiglieri Bianchi, Tonelli, Valli, Francesetti Gelimberti, Grandi, il segretario generale del Comune, comm. Caselli ed il capo di Gabinetto del Sindaco comm. Clementi.

Numerose sono le famiglie dei caduti e dei valorosi che hanno ottenuto il giusto premio del loro sforzi eroici.

Alle ore 10 giunge in automobile accompagnato dal governatore, comandante Bonaldi S. A. R. il Principe ereditario.

Nel cortile di Palazzo dei Conservatori le truppe schierate presentano le armi.

Salutati i veterani il Principino sale lo scalone, seguito dal Sottosegretario alla guerra, generale Montanari dal Prefetto dal generale Marini, dal Sindaco Colonna, dal capitano dei Carabinieri Cantuti.

L'Augusto figlio del Re prende posto al banco riservato alle autorità. Alla sua destra si pone il colonnello Lamb dall'Ambasciata d'Inghilterra, alla sinistra il generale Montanari ed il colonnello Olivari, dell'Ambasciata di Francia.

Le rappresentanze degli ufficiali sono ammassate ai lati.

Subito, tra un profondo silenzio incomincia a parlare il generale Marini il quale ringrazia gli intervenuti, e con nobili e sentite parole illustra l'alto significato patriottico della cerimonia inviando un fervido saluto ai nostri eroici combattenti. Segue il generale Montanari Sottosegretario alla guerra il quale rievoca le mirabili gesta dell'esercito e gli sforzi sublimi per arrestare l'avanzata del nemico. Conclude dicendo: «Nessun nato di donna italiana, che vi veda e vi ascolti, negherà il suo braccio e la sua vita per la resistenza, per la liberazione, per la riscossa!

«I morti eroi raccolti ad ideale convegno qui, sul fulgente Campidoglio, ascoltano ed attendono.

«In alto, o Italia, le tue lacere gloriose bandiere!

«Per il sacrificio non infruttuoso dei tuoi morti per te che non devi morire, ma devi risorgere integra e trionfante nella maestà del tuo diritto, sia monito e legge ai figli tuoi l'augusta parola che la Maestà del Re soldato proclamò al suo popolo».

I due bellissimi discorsi, che per la ristrettezza dello spazio, siamo costretti a non potere dare integralmente suscitano tra i presenti profonda commozione

Poscia S. A. R. il Principe Ereditario, il generale Montanari ed il generale Marini consegnano le medaglie, stringendo la mano ai valorosi ufficiali premiati ed ai congiunti dei caduti.

PER I PROFUGHI DELLE TERRE INVASE

Esposizione di un presepio artistico. — E' imminente l'esposizione in Via Nazionale, e nei locali gentilmente concessi dalla Banca Italiana di Sconto, di un artistico presepio, che il sig. Cataldo Enrico e la sua signora Raffaelina, nata Parricelli, con nobile e generoso sentimento, hanno messo a disposizione del conte sen. Antonino di Prampero, presidente del Comitato dei profughi friulani, perchè possa evolvere il ricavato a totale beneficio dei profughi di guerra.

Il ricco presepe è lavoro minuto ed originalissimo dei suddetti coniugi, meno il cielo, in pittura ad olio ed effetti di luce, che fu eseguito dal pittore prof. Schianchi.

Di quanto in esso si vede nulla vi è di commerciale, ma tutto fatto mirabilmente a mano, sia pure il più minuscolo oggettino, cosa che rende questo lavoro di un merito eccezionale.

I cento piccoli e caratteristici pastori, sono opera pregevole dall'esimio scultore Lionetti Luigi che li ha modellati a bella posta per questo presepe, mentre la pia signora Cataldo li ha pazientemente vestiti nei più svariati ed intonati costumi curandone ogni minimo particolare.

Dato lo scopo della esposizione, e l'originalità del simpatico soggetto d'arte, veramente ammirevole, si prevede un gran concorso di pubblico.

I funerali di Giovanni Cena. — Le onoranze funebri tributate ieri alla memoria di Giovanni Cena, poeta scrittore, giornalista, apostolo della Scuola, riuscirono una solenne e degna manifestazione di ammirazione e di affetto per l'uomo che tutta la essenza vitale del suo ingegno rivolse a onorare l'arte la letteratura, e tutta la bontà di cui era capace il suo essere, dedicò alla redenzione degli umili, alla redenzione morale e intellettuale di quei contadini del nostro Agro che ieri — spettacolo commoventissimo — seguivano lacrimando la salma del loro fratello benefattore. E accanto ai contadini delle Scuole dell'Agro che con fiori campestri avevano intessuto corone, accanto ai lavoratori dei campi piccoli e grandi — bambini degli asili e vecchi incanutiti — pure alcuni di quelle scuole che egli fondò insieme ad Angelo Celli e ad Alessandro Marcucci, erano ieri le più eminenti personalità dell'arte della letteratura del giornalismo e della scuola.

V'erano il comm. Cancellieri per il Ministero della P. I., Corrado Ricci, Grazia Deledda, il vice Prefetto conte Carandini, il sen. Maggiorino Ferraris, Camillo Corradini, Lucio D'Ambra, gli on. Artom, Cabrini, Sollini, il prof. Fedele dell'Università, il comandante Roncagni, l'avv. Marcellini e il maestro Esposito per l'Unione Magistrale Nazionale, il prof. Cavalli per l'Associazione dei Direttori didattici, il prof. Grilli per la Direzione didattica centrale, giornalisti, professori, maestri un corteo numeroso e commosso, il più nobile corteo, come ben disse il prof. Fedele, che abbia attraversato Roma.

In via Marmia dettero l'estremo commosso saluto alla salma il comm. Carandini vice Prefetto, Alessandro Marcucci che con parola rotta dai singulti ricordò l'opera fatta di amore e di pietà dall'estinto a beneficio delle plebi dell'Agro romano e della Palude Pontina, il prof. Fedele che disse della propaganda di italianità fatta nelle campagne in pro della guerra e il sen. Maggiorino Ferraris che con commossa parola ricordò l'alacre e intelligente opera del Cena nella *Nuova Antologia* che lo ebbe redattore per ben 17 anni.

Dopo i discorsi il corteo si sciolse e la salma continuò per il Verano accompagnata dai più intimi, e dagli alunni delle scuole e dai maestri.

Per la vendita dell'alcool puro. — Il Ministero delle Armi e Munizioni, d'accordo con quello dell'Industria e commercio, ha determinato le norme che dovranno regolare la vendita al dettaglio dell'alcool puro e denaturato.

Tali norme sono state comunicate alle Intendenze di finanza, presso le quali gli interessati potranno averne conoscenza.

In correlazione a tale provvedimento è stato stabilito che dobbono essere presentate alle Commissioni provinciali dello zucchero e da queste trasmesse al Ministero dell'Industria, soltanto le domande di alcool, puro e denaturato, per un quantitativo non inferiore ad un ettanidro al mese.

Chiunque pel suo commercio o per i suoi consumi abbia bisogno di una quantità minore, dovrà rivolgersi ai dettaglianti.

Per l'invio dei doni di Natale e Capo d'anno. — Il Governo avverte per mezzo dell'*Agenzia Stefani* che per riguardo alle eccezionali esigenze dei trasporti d'interesse militare e per evitare ingombri sulle ferrovie, è bene che in occasione del Natale e Capo d'anno il pubblico si astenga dall'effettuare spedizioni dei doni d'uso per ferrovia o con pacchi postali.

Per i doni diretti ai combattenti di terra e di mare saranno istituiti appositi servizi d'intesa fra le Amministrazioni delle ferrovie e delle Poste ed Comitati costituiti a questo scopo.

Dimostrazione di simpatia agli Stati Uniti. — Al popolo degli Stati Uniti che ha offerto il suo intervento a fianco dell'Intesa oggi il popolo di Roma esprimerà la sua simpatia con un corteo che muoverà da Piazza Colonna alle ore 17 e che sfilerà sotto le finestre della sede dell'Ambasciata.

Raccolta di coperte per i combattenti. — Ieri ha proseguito la raccolta delle coperte di lana per i nostri soldati combattenti.

I camions hanno girato per il rione Trevi e molte sono state le offerte.

Oggi lunedì sarà la volta del Rione Tiburtino e Nomentano, domani, martedì, quella del Rione Sallustiano.

Le sottoscrizioni per l'Opera di Assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati. — Pubblichiamo la lista delle sottoscrizioni dei mesi luglio ottobre a favore dell'opera di assistenza ai soldati ciechi, storpi o mutilati della guerra

Miss Crawford L. 500, Sindaco di Bracciano L. 9.90, Sig. O. A. L. 100, Ginnasio di Città di Castello (Cartella del Prestito Consolidato 5% valore nominale) L. 90, prof. T. Labriola (ricavato da una festa di beneficenza) L. 1775, Clori Pittori L. 140, Società «La fondiaria» L. 50, Piccinini Dino L. 1125, Pres. della Sezione Unione Generale Insegnanti Italiani di Montepulciano L. 1002,30. S. E. Lady Rodd (parte del ricavato della lotteria tenuta all'Ambasciata inglese L. 50.000, Luigi Di Laura L. 2, Lorenzo Ferretti L. 5, Signorina B. Fuma L. 65, Cap. di Bordo della R. Nave «Duilio» L. 100, operai del Gas a mezzo del *Messaggero* L. 20, G. Jacomini L. 30, Unione Generale Insegnanti Italiani (Sezione di Palestrina) L. 43.45, dott. Calcecchi Oberti L. 300, dalla *Tribuna* (da ripartirsi fra i ciechi L. 100, signora Cocci L. 30, brigadiere Virdis L. 20, signora Rondina L. 70, F. Pisaitelli L. 300, baronessa Blanc (ricavato festa di beneficenza a Saltino) L. 640.20, Municipio di Valentano L. 35, signora Hanau L. 810, C. Borroni L. 60, Giornale *La Giovine Italia* L. 26,15, prof. V. Nicoletti L. 25, signora Casella L. 50, E. Gisebi L. 100, A. Carbonati L. 250, Università Agraria di Valentano L. 35, L. Fornaroli L. 46,50, operai dello Stabilimento di Costruzioni di Artiglieria di Roma L. 992.45, Elisabetta King Crawford L. 1000, negozianti calzature L. 133, G. Marmonti L. 10, signora Canava L. 25, sig. Franco L. 1500, baronessa Blanc (raccolte a Saltino L. 100., Società Ferrotaie L. 5000, ufficiali della R. Nave «Duilio» L. 75, Scuole elementari di Domodossola L. 35, II F. Virdis L. 15, Stabilimento ausiliario Fornaroli di Ascoli L. 15.50, F. Virdis L. 10, Giornale *La Giovine Italia* L. 50.45, avv. Chiarini L. 500, raccolte con le sottoscrizioni del *Giornale d'Italia* L. 6676.51.

La somma a tutto ottobre raggiunge le Lire 673.415.54.

Le offerte possono inviarsi direttamente alla sede dell'Opera Piazza Cavour 3 dalla Direzione dei due Istituti di Rieducazione di Villa Aldobrandini e di Villa Miraflori. A ciascun offerente sarà rilasciata ricevuta a firma del tesoriere dell'Opera ed alla fine di ogni bimestre verrà pubblicato il nome dei sottoscrittori.

Istruzione - Educazione - Conferenze

«Il dovere di vincere». — Ieri mattina al teatro Morgana ebbe luogo l'annunciata conferenza dell'on. Federzoni sul tema di attualità *Il dovere di vincere*

Al termine del suo dire, l'oratore fu vivamente applaudito.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Ammin. 12-37

Il crollo di un muro. — Ieri mattina, in via Viminale, nel tratto tra via Napoli e via Depretis, e crollata una parte del muro di cinta del cantiere di una cooperativa. In quel momento si trovavano a passare lì sotto alcuni commessi della salsamenteria dei fratelli Stramacci, posta in via Depretis, i quali, sentito i crepitio del muro, hanno cercato di trarsi in salvo, ma due di loro sono rimasti colpiti. Essi sono: Angelo Crispoldi di 19 anni e Domenico Pierini di a. 18. Nell'ospedale della Consolazione il primo è stato trattenuto in osservazione, essendo stato colpito piuttosto gravemente alla testa; l'altro, colpito alla gamba, è stato giudicato guaribile in giorni 6.

Il Crispoldi ha cessato di vivere alle ore 17.15.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Gli agenti di P. S. della Delegazione di S. Lorenzo, dopo lunghi ed abili appostamenti, sono riusciti a trarre in arresto una ventina di persone, tutte affigliate ad una vasta associazione di ladri, autori di importanti furti compiuti nei vari quartieri di Roma.

Avvelenamento con i funghi. — L'orologiaio Lombardi Aristide di a. 48, ieri alle ore 13, nella propria abitazione in via Condotti 28, dopo avere mangiato dei funghi, fu assalito da forti dolori di stomaco.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari gli riscontrarono sintomi di avvelenamento e lo trattennero in osservazione.

Disgrazie. — Pomarosi Guglielmo di a. 17 ab. in via Portuense 83, ieri sera mentre percorreva in bicicletta il viale del Re andò a cozzare contro un tram della linea 8 e cadde. I sanitari dell'ospedale della Consolazione, gli riscontrarono contusioni in diverse parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

— Il direttore generale del personale al Ministero dell'Interno comm. Robbio Giovanni di a. 60 ab. in via Mecenate 59, ieri sera in via del Plebiscito, nel salire su un tram della linea 4, cadde producendosi una lieve ferita al capo.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 6 giorni.

Ladri neri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel villino del sig. Fossato Temistocle al viale Villa Glori 14, rubarono vari oggetti per un valore complessivo di circa 880 lire.

Il furto fu denunziato alla Delegazione Flaminia.

— Ignoti ladri penetrati mediante scasso nell'appartamento di Di Paolo Pasquale in via Germano Sommeiller 12 rubarono vari oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 675 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

— Ieri i soliti ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Gatti Matilde in via Palestro 57 rubarono oggetti d'oro e denaro per un valore complessivo di circa 2000 lire.

Il Commissariato del Viminale indaga.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 10 Dicembre 1917. — La 1a Custodia vende gli ori 6 Novembre 1916.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Dinanzi a un teatro esaurito in ogni ordine di posti, Irma Gramatica riportò nel pomeriggio di ieri uno dei suoi più grandi successi nella commedia di Bernstein *La Via più lunga.*

Stasera la brillantissima commedia *La Zia di Carlo* Domani replica dell'applaudita commedia di Geraldy *Nozze d'Argento.*

Valle. — Lietissimo successo arrise anche ieri al Trianon di Amerigo Guasti: stasera *Marito suo malgrado* e prossimamente *Il Re.*

Nazionale. — I consueti applausi abbero ieri tutti gli interpreti nella *Follia del Tango.*

— Stasera *La bella Elena.*

Adriano — Stasera *Boccaccio*, una eccellente interpretazione della *Modernissima.*

Mercoledì spettacolo in onore della valente prima donna Amelia Sanipoli.

Manzoni. — Stasera a richiesta replica della brillante commedia *E' cafone a Napoli.*

SPETTACOLO DI BENEFICENZA AL QUIRINO

Rammentiamo che oggi alle 16.30 preciso, si svolgerà l'eccezionale spettacolo per l'albero di Natale della Brigata *Granatieri di Sardegna.*

Verranno eseguiti gli inni patriottici: la signorina Del Pinto canterà una romanza: Irma Gramatica reciterà coi suoi compagni, il 1° e il 2° atto di *Divorziamo* di Sardou; il tenente Dell'Orto dirà una conferenza patriottica; Lina Spera eseguirà una sonata per violino; Dina Galli e Amerigo Guasti reciteranno *Pace in famiglia* di Courteline.

Presterà servizio la musica del 1° Regg. Granatieri diretta dal m. cav. Manente.

Siederà al piano il m. Cimara.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La zia di Carlo*, ore 21.
Valle. — *Marito suo malgrado*, ore 21.
Nazionale. — *La bella Elena*, ore 21.
Adriano. — *Boccaccio*, ore 21.
Manzoni. — *E' cafone a Napoli.* ore 21.
Salone Margherita. — Spettacoli cinematografici dalle ore 15.30 in poi.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri mattina S. A. R. il Luogotenente gen. del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Senato del Regno.

INTERPELLANZE.

E' stata presentata la seguente interpellanza:

«Rinnovando una proposta da me fatta subito dopo il Comitato Segreto con l'adesione d'autorevoli colleghi militari e non militari, — chiedo di interrogare l'on. Ministro delle armi e munizioni, per sapere se non crede necessario, in questi momenti, di diffondere largamente le notizie intorno all'opera delle fabbriche dipendenti dal suo Ministero, opera che è un vero miracolo della scienza, come delle geniali attitudini de' nostri operai, e per la sua quasi improvvisazione si assegnò un posto d'onore tra gli alleati, somministrandoci persino di rifornire altri fronti, e col sapiente organismo promette pel dopo guerra una pronta trasformazione in servigio degl'innumerevoli bisogni della pace».

Fiametto L. Marconi

Ministero Istruzione

L'ON. BERENINI A FERRARA.

(S) **Ferrara**, 9. — Stamane alle ore 8 è giunto il Ministro dell'Istruzione on. Berenini ossequiato alla stazione dal Prefetto, dal Generale comandante il presidio, dal Sindaco, dal Regio Provveditore e da altre autorità.

L'on. Ministro ha visitato subito il posto di conforto alla stazione ferroviaria ove erano a riceverlo le dame del Comitato. L'on. Berenini ebbe parole di vivissimo encomio per la nobilissima istituzione e per l'abnegazione addimostrata dalle signore ferraresi nell'attendere all'umanitario e patriottico compito di alleviare i disagi delle truppe di passaggio e dei profughi e le sofferenze dei feriti.

Poscia l'on. Berenini, accompagnato dalle autorità, si è recato in Prefettura ove è ospite del Prefetto comm. Giuffrida.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO.

Sono pervenute al Min. offerte d'oro dai seguenti: *Da Solarno:* Colella Francesco; Colella Luigi; Almondi Antonio; Battistelli Sara; Baladda Adelina; Colacci Ercole; Colella Nazzareno; Colella Sinibaldo; Colella Berardino; Drago Basilio; De Luca Angela; Antonio; Drago Angelina; Di Massimo Alberto; De Paolis Giovanni; Di Stefano Croce; Frattale Giuseppe; Farda Ernesto; Frattale Settimio; Farda Domenico; Frattale; Amedeo; Farda Benedetto; Frattale Alfredo; Farda Angelo; Farda Battista; Marinelli Silverio; Marinelli Carmine; Marinelli Maria; Pezzetta Giovanni; Ponzi Pierina; Ponzi Maddalena; Ponzi Luigi; Berardino; Sette Gabriele; Joannucci Serafino; Pezzetti Salvatore; Sette Domenico; Sacchetti Angela; Sacchetti Liberato; Visca Liberato Visca Berardino; Visca Carmine; Bonanni Enrichetta; De Luca Caterina; Cianca Ardiana; Pallini Concettina; Cantalini Beatrice (insegnante) Spennati Anna (insegnante) Lattanzi Pia; Mannucelli Maria; Comitato Femminile Provinciale di Piacenza.

Da Aquila: Giannangeli Rosa di Michele; Capulli Alessandro di Giov. Batt.; Paese Pietro di Massimo; Ciancarella Tommaso di Luigi; Iannoni Nazzareno; Iannucci Antonio fu Angelo; Nanni Alfonso; Nanni Emilia; Cantagallo Sofia; Cantagallo Giuseppina; Iannoni Ludovico; Mancini Pietro; Ponzi Ignazio; Tomei Silvio Iannucci Laura; Ponzi Renato; De Santis Antonio Picchione Piero; Primaio Vincenzo Vittorini Francesco; Ponzi Sante; Vittorini Ugo di Andrea; Vittorini Fortunato; Calassi Esterina; Faas Felice Paesi Vincenzo; De Santis Maria; Joannucci Tobia; Tisari Alfredo; Gialente Erminio; Alfonsi Guido di Gialorenzo; Berardi Tito di Crescenzo; Bonanni Antonio di Sabatino; Bonanni Sabatino di Giovanni Bonanni Antonio; Bonanni Adele; Bonanni Giuseppe Bonanni Angela; Bonanni Amerigo; Berardi Alessio; Berardi Cesare; Berardi Agostino; Berardi Guido; Berardi Achille; Berardi Emilio; Consorte Bernardino Capulli Giuseppe; Giammatteo Amadio; Capulli Luigi [illegible].

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Le pellicole cinematografiche per la propaganda agricola.

Il Ministro dell'Industria Commercio e Lavoro ritenendo utile che l'industria delle pellicole cinematografiche rivolga la sua attività anche alla produzione di films rappresentanti lavorazioni industriali ed agricole, allo scopo di giovare e di diffondere, sia nelle scuole che nelle riunioni popolari, la coltura professionale, con suo decreto ha stabilito che alle pellicole atte a tale fine sia concesso un contrassegno recante l'approvazione ministeriale.

L'on. Ministro ha inoltre esteso il provvedimento a quelle pellicole che, rappresentando azioni svolgentesi negli opifici italiani, servano a far conoscere viepiù al pubblico il notevole grado di floridezza delle industrie nazionali.

Il decreto dispone altresì che ogni tre anni vengano aperti dei pubblici concorsi fra le Ditte italiane che abbiano prodotto in detto periodo le migliori *films* rispondenti ai detti scopi.

Informazioni estere

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 9 — Di fronte alla nuova minaccia di sciopero il Governo ha ordinato un concentramento di truppe.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 6. — Il Governo ha preso le seguenti decisioni:

1° Proibizione di qualsiasi rapporto commerciale diretto o indiretto dei brasiliani e degli stranieri residenti al Brasile con sudditi nemici residenti all'estero; 2° sospensione dell'esportazione delle merci dei beni e del denaro appartenenti al nemico; 3° controllo speciale sulle imprese nemiche di cui le autorità potranno far cessare le operazioni o impedire il funzionamento; 4° internamento nei campi di concentrazione od altrove dei sudditi nemici sospetti; 5° annullamento dei contratti per concessioni di terre del pubblico demanio, pur rispettando i diritti dei coloni e dei proprietari già naturalizzati.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 10 dicembre, a lire 162.20

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 dicembre a tutto il 15 dicembre per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 162.20.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO", ROMA